Foto di Ismail Zitouny/Reuters

Preso Saif al-Islam Gheddafi dopo la cattura

→ **In fuga** verso il Niger, il secondogenito e delfino designato del raìs ha rischiato il linciaggio

→ **Incriminato** dalla Corte dell'Aja. Ma Tripoli vuole fare da sé: «Rischia la pena di morte»

Libia, preso Saif Gheddafi Il Cnt: «Lo processeremo noi»

Catturato nel sud della Libia Saif Al-Islam, il secondogenito di Gheddafi, il suo delfino designato. Stava cercando di fuggire in Niger. Era ricercato dalla Corte dell'Aja. Il Cnt: «Processo equo, ma lo faremo noi».

UMBERTO DE GIOVANNAGELI
udegiovannangeli@unita.it

Il «delfino» è stato catturato. Ed ora si può dire davvero che il regime dei Gheddafi è finito. Per sempre.

Il secondogenito di Muammar Gheddafi Saif -al Islam è stato catturato nel sud della Libia. Ad annunciarlo è il Consiglio Nazionale di Transizione (Cnt). «Sto bene». Sono le prime parole di Saif Gheddafi all'agenzia Reuters dopo l'arresto, malgrado le immagini lo mostrino con una mano fasciata. Il figlio di Gheddafi ha riferito di essere rimasto ferito in seguito di un bombardamento Nato risalente ad un mese fa.

Saif al-Islam è stato catturato nel sud della Libia. Successivamente una folla inferocita ha tentato di assaltare l'aereo su cui il figlio 39enne di Gheddafi veniva trasportato dalla zona di Obari (località nel deserto), dov'è stato catturato, a Zenten. Dopo la morte del padre, Saif è succeduto alla guida della resistenza libica.

LA FINE

Sull'aereo che lo ha trasferito da Obari a Zentan, un cargo di epoca sovietica, Saif al-Islam ha mostrato di non avere molta voglia di parlare. Alla corrispondente della Reuters Marie-Louise Gumuchian - anche lei a bordo del velivolo - che gli ha chiesto se stava bene, Saif al-Islam Gheddafi ha risposto semplicemente: «Sì». E a proposito della fasciatura del pollice e di altre due dita della mano destra, ha detto: «Aviazione, aviazione». Cioè i bombardamenti della Nato? Gli è stato chiesto. Di nuovo Saif al-Islam ha risposto «Sì... Un mese fa».

Saif al Islam stava scappando in Niger quando è stato arrestato dalle autorità libiche. Stando al racconto del portavoce del Consiglio rivoluzionario di Sabha, fatto alla tv libica al-Ahrar, i collaboratori del figlio di Gheddafi avevano contattato una guida locale perché li accompagnasse in Niger. Sarebbe stata la guida ad avvertire le autorità del Consiglio nazionale di transizione libico (Cnt) e a portarle a Saif. Sul figlio del defunto raìs, la Corte internazionale di Giustizia aveva emesso il 27 giugno scorso un ordine di cattura per crimini contro l'umanità.